

Lancio di agenzia Italian Network 28/07/2007

IL CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO DENUNCIA IL FALLIMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE A CHIAMATA

(ITALIAN NETWORK) 28/07/2007 - Il CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO denuncia in una nota il fallimento del sistema di protezione civile posto in essere dal volontariato a chiamata dei cittadini.

Il Segretario generale del sindacato Antonio Brizzi (www.conapo.it) invita a "guardare in faccia la realtà con coraggio!" e sull'inasprimento delle pene per gli incendiari afferma "Le solite stupidaggini all'italiana poichè le pene ci sono e sufficientemente aspre! I problemi sono altri. Bisogna dire con chiarezza che un Corpo di professionisti antincendio come i Vigili del Fuoco è ridotto all'osso, sotto organico e senza soldi, messo in condizioni di non poter operare come si dovrebbe a causa delle recenti Leggi Finanziarie che hanno indiscriminatamente tagliato i bilanci di funzionamento e le assunzioni. Bisogna avere il coraggio di far emergere che Governi e sindacati si pregiano di aprire sedi di Vigili del Fuoco volontari (ma retribuiti) anziché potenziare il personale effettivo permanente professionalmente preparato e questo, in alcune aree dell'Italia dove in molti non hanno un lavoro per sostenere la propria famiglia, può facilmente innescare un meccanismo pericoloso, perverso e precario di "lavoro a chiamata", ovvero più brucia e più ci si guadagna. Le stesse considerazioni, se non peggio, si adattano anche ai pseudo volontari (non vigili del fuoco) ed agli pseudo operai stagionali forestali che al verificarsi dell'incendio vengono impiegati previa remunerazione. La colpa però non è loro, o perlomeno lo è in percentuale infinitesimale in proporzione a chi ha creato questo sistema perverso che ARRICCHISCE addirittura qualcuno!"

Ed ancora "Non ci possono che essere parole di sdegno verso chi sa e tace, verso chi taglia i finanziamenti ai Corpi dello Stato preposti all'antincendio, verso chi ha creato un panorama legislativo nel quale chi ha le competenze antincendio non interviene nei tempi dovuti e nemmeno ne risponde e dove i vigili del fuoco sono utilizzati non come figura primaria dell'antincendio, ma quale Corpo "in convenzione" con personale che per fare queste prestazioni deve ricorrere a prestazioni straordinarie con turni di 12 ore, o peggio ancora, laddove non esistono convenzioni, i Vigili del Fuoco sono utilizzati a discapito dei propri compiti istituzionali essendo l'unico apparato antincendio esistente in grado di intervenire prontamente e con efficacia".

"Sdegno esprimiamo anche verso chi manda personale impreparato e non professionista a rischiare di morire nel fuoco. Si sa che l'opera antincendio da terra può essere efficace solo se si ha la capacità di intervenire nei primi minuti dell'incendio, dopodiché il più delle volte non rimane che ricorrere a immense quantità di personale, automezzi e mezzi aerei (anche questi spesso remunerati a chiamata). Ma qual'è in Italia l'unico Corpo che è in grado di operare un pronto ed immediato intervento antincendio? Paradossalmente l'unico che per Legge non ha competenza negli incendi boschivi e che pertanto non riceve in questo senso adeguati stanziamenti in termini di personale e mezzi: I Vigili del Fuoco!!!

Per questo assurdo rimbalzo di competenze i cittadini si ritrovano spesso ad avere i Vigili del Fuoco che non possono intervenire come dovuto, con le regioni, affidatarie per Legge del compito di lotta attiva agli incendi boschivi che sperperano un mare di denaro pubblico in convenzioni con questa o quella associazione e con acquisti di fior fiore di automezzi antincendio che rimangono parcheggiati in chissà quali garages mentre i Vigili del Fuoco si ritrovano ad intervenire nei boschi con mezzi polivalenti studiati prevalentemente per incendi che avvengono sul territorio cittadino che presenta problematiche completamente differenti." (28/07/2007-ITL/ITNET)